

Occhiuto soddisfatto per il sì di Nucci

I paoliniani lamentano l'assenza del Pd al momento del voto

TRA I 20 sì alle linee programmatiche del sindaco Occhiuto ce n'è uno che non può passare inosservato. È quello del capogruppo del polo civico "Buongiorno Cosenza", Sergio Nucci, alleato di Occhiuto al secondo turno, che sulla "fiducia" finora aveva posto una riserva. Di certo non è passato inosservato al sindaco Mario Occhiuto che ieri ha definito «motivo di grande soddisfazione» il parere favorevole di Sergio Nucci.

«Ho molto gradito lo spessore della relazione del consigliere Nucci che ne ha preceduto il voto positivo in fase di approvazione del programma. Il suo intervento è scaturito dalla fiducia che siamo riusciti a conquistare in questi mesi - precisa il primo cittadino - e da un atteggiamento costruttivo, nonché da un accordo politico-amministrativo che insieme abbiamo siglato la scorsa primavera durante la fase del ballottaggio. Proprio allora, infatti, ho garantito a Nucci il mio impegno su alcuni progetti in particolare, e in-

tendendo rispettarlo. Non è superfluo ribadire che mi adopererò per l'istituzione dei servizi notturni della Polizia municipale, che andremo a inserire nel Bilancio di previsione, come anche per l'istituzione di una circolare veloce che colleghi Piazza Bilotti con Vaglio Lise. E, ancora, per lo spostamento della stazione delle autolinee in maniera tale che gli autobus si spostino dal centro città facendo capolinea a Vaglio Lise. E inoltre viva la volontà di rafforzare

il servizio di manutenzione on demand, vale a dire il monitoraggio delle problematiche dei cittadini nell'arco delle 24 ore».

Soddisfatto del documento programmatico del sindaco anche il capogruppo della Lista Scopelliti, Carmelo Salerno. «In esso è disegnato

un percorso di sviluppo complessivo della città di Cosenza e dell'intera area urbana impegnativo e, al contempo, affascinante e suggestivo. La riqualificazione di Piazza Bilotti, la valorizzazione del Parco Fluviale, il recupero del centro storico che in breve dovrà ritornare ad essere vivo e ricco di fermenti sociali e culturali, la realizzazione - scrive - di un polo commerciale nella zona tra Vaglio Lise e via Popilia servito da una fitta rete di collegamento, il miglioramento dei servizi essenziali sono i punti preminenti del programma, la cui concreta realizzazione costituisce un imprescindibile presupposto per riconsegnare a Cosenza un ruolo guida nella Provincia e nella Regione».

L'opposizione invece nella seduta

di martedì ha scelto due strade diverse. La "Migliore Cosenza di sempre", quindi la coalizione che ha appoggiato Paolini, ha scelto di restare in aula fino alla fine del Consiglio e di manifestare la sua contrarietà alle linee programmatiche del sindaco con setteno. Il gruppo del Pd ha lasciato invece i lavori del Consiglio intorno alle 20. Un'assenza che la

"Migliore Cosenza di sempre" paragona, nei commenti del giorno dopo, ad un voto di astensione.

«Il nostro giudizio - scrivono - non può che essere negativo. Mancano all'interno delle linee tutta una serie di questioni cruciali per il futuro della nostra città: politiche sociali, di promozione e difesa della legalità, di lotta alla crisi. Governare una città non vuol dire prevedere solo ope-

re pubbliche che necessitano di risorse davvero ingenti, 500 milioni di euro, più di 7000 euro per cittadino. Dove si possono trovare queste risorse in una fase di così profonda crisi?». Nel testo si ricordano anche gli interventi dei consiglieri. Giuseppe Mazza, capogruppo di "Cosenza Domani", ha stuzzicato un po' anche i consiglieri del centrodestra: «Mi fa specie che i consiglieri della maggioranza dicano che tutto vada bene. Perché è questa la sede per esprimere le loro perplessità sul modo con cui questa giunta sta gestendo la città, non nelle commissioni o in altre sedi dove forte è la critica sull'operato del sindaco e degli assessori». Savastano ha incalzato sull'emergenza abitativa, nel corso del dibattito, Giovanni Cipparrone ha ribadito l'importanza di un immediato intervento sull'accampamento dei Rom sulle rive del Crati, mentre Giovanni Perri ha lanciato l'allarme sul Pronto soccorso dell'ospedale.